



Un libro che parla di valori: in regalo alle scuole

Le regole del distanziamento spiegate ai piccoli con una favola

PISA

Il lockdown dal punto di vista dei bambini. Di più: il punto di vista di un bambino con disabilità - fragile, oggi più che mai - e quello della sua migliore amica. Teo e Anna. Obiettivo: sensibilizzare i più piccoli al distanziamento e all'uso della mascherina spiegando, in forma di favola, che la distanza e l'assenza di sorrisi sono in realtà apparenti. «Il cuore non indossa la mascherina», così il titolo del libro che sarà donato alle classi quarte e quinte delle scuole primarie. L'autrice è Francesca Petrucci, editor, giornalista e scrittrice, le illustrazioni sono invece firmate da Silvia Lacorte, studentessa del liceo artistico Russoli di Pisa. Un'iniziativa firmata Pacini Editore, realizzata con la spinta del Comune di Pisa (in particolare dell'assessore Sandra Munno) e il contributo dell'azienda farmaceutica PharmaNutra. Una parte dei proventi sarà devoluta all'associazione «Eppur si muove», che si occupa di bambini e giovani adulti con varie disabilità, anche severe.

Francesca Petrucci, chi sono i protagonisti della storia? «Teo, un bambino disabile che esprime le sue emozioni attraverso il sorriso e la sua amica Anna. Anche loro hanno dovuto chiudersi in casa a causa del Coronavirus. Ci siamo posti una serie di domande. Come hanno vissuto l'isolamento questi bam-

bini? Quando potranno finalmente rivedersi e tornare a scuola, i bambini dovranno trovare un nuovo modo di stare vicini, pur dovendo tenere le giuste distanze. Ci riusciranno?». **Primo capitolo: «Tutti a casa». Qual è stato l'impatto della chiusura nei bambini? E come hanno affrontato il rientro a scuola?**

«Prima c'è stato il dispiacere, lo sconcerto di non poter rivedere i propri compagni. Lo scoglio della Dad, soprattutto per i soggetti fragili. Ma anche il ritorno in aula non è stato facile, con la necessità di far convivere mascherina e socialità. Teo in prima battuta non vuole indossare la mascherina, ha difficoltà di respirazione... Anna invece nel periodo del lockdown deve ritrovare il proprio spazio in una famiglia caotica. Esperienze molto comuni, diffuse. Ma abbiamo voluto anche sottolineare gli aspetti positivi del lockdown: il poter godere del tempo con maggiore calma, la riduzione del traffico... In ogni situazione possiamo imparare qualcosa...».

Francesca Bianchi

Francesca Petrucci

«I protagonisti sono Teo, disabile, e la sua amica Anna»





Uno dei disegni del libro «Il cuore non indossa la mascherina» in dono nelle scuole